

Scritto da La Redazione
Venerdì 04 Giugno 2010 19:31



Sono stati presentati a Bari, in conferenza stampa, i dati pugliesi del Rapporto Ecomafia 2010, da **Francesco Tarantini**, Presidente di Legambiente Puglia, alla presenza di **Lorenzo Nicastro**,

Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia.

Sul fronte del **ciclo illegale dei rifiuti**, la Puglia mantiene saldamente il **secondo posto** con 735 infrazioni accertate (il 14,1% del totale nazionale), 583 persone denunciate, 12 arrestate e 486 sequestri. Nella classifica del ciclo illegale dei rifiuti delle **province**

pugliesi quelle

più colpite sono

Bari con 272 infrazioni accertate seguita da Lecce con 193 e Brindisi con 117. Inoltre, la Puglia rimane la porta d'ingresso o uscita per i traffici internazionali di rifiuti.

Nella classifica generale dell'illegalità ambientale 2009 in Italia, la **Puglia** si mantiene al **quarto posto**

Scritto da La Redazione
Venerdì 04 Giugno 2010 19:31

con 2.674 infrazioni accertate, 2.211 persone denunciate, 15 arrestate e 1.614 sequestri effettuati.



Nella classifica provinciale nazionale dell'illegalità ambientale troviamo Bari al 5° posto con 902 infrazioni accertate, Foggia al 10° con 577, Lecce al 13° con 536, Taranto al 19° con 429 e Brindisi al 37° con 230.

Rispetto al 2008, in Puglia, in generale, aumentano le infrazioni accertate e le persone denunciate mentre per il numero dei sequestri effettuati è la seconda regione in Italia. “

I numeri confermano

-dichiara Francesco Tarantini, Presidente Legambiente Puglia- la risposta sempre più efficace alle aggressioni ambientali data dalle forze dell'ordine e dalla magistratura contro chi pensa di lucrare a danno della salute dei cittadini e del territorio. A questo si aggiunge che la Puglia è l'unica regione in Italia che ha promosso un accordo di programma finalizzato a creare una sinergia fra le forze dell'ordine, ARPA e CNR per rafforzare e potenziare l'attività di controllo e monitoraggio del territorio attraverso mezzi tecnologicamente avanzati per contrastare la criminalità ambientale”.



Aumentano gli arresti (+ 43%, da 221 nel 2008 agli attuali 316) e gli illeciti accertati (28.576 oggi, 25.776 lo scorso anno) pari a 78 reati al giorno, cioè più di 3 l'ora. Aumentano

Scritto da La Redazione
Venerdì 04 Giugno 2010 19:31

del 33,4% le persone denunciate (da 21.336 a 28.472) e dell'11% i sequestri effettuati (da 9.676 a 10.737). Nello specifico, si registra una decisa impennata di infrazioni accertate nel ciclo dei rifiuti (da 3.911 nel 2008 a 5.217 nel 2009), e un leggero calo nel ciclo del cemento (da 7.499 a 7.463), crescono i reati contro la fauna (+58%) e i diversi reati contro l'ambiente marino e costiero.



In Puglia, dal 2002 ad oggi, ci sono state ben 30 inchieste contro attività organizzate per il traffico illecito dei rifiuti, cioè il 19,6% circa delle inchieste su tutto il territorio nazionale. Quello delle discariche abusive è un fenomeno ancora molto diffuso in Puglia, come dimostrano le numerose operazioni delle forze dell'ordine riportate nel Rapporto. La Puglia è oggetto anche di traffici interregionali di rifiuti come dimostrano le inchieste "Spiderman", "Acciaio Sporco" e "Leucopetra" delle procure di Lanciano, Lamezia Terme e Reggio Calabria.

La Puglia non è immune neanche dalle agromafie un business che si traduce in 150 reati al giorno, che in Italia fatturano 50 miliardi di euro l'anno (dati CIA) e comprendono furti di attrezzature e mezzi agricoli, usura, abigeato, macellazioni clandestine e commercio di carni prive di controlli sanitari, caporalato, percezioni indebite di finanziamenti a danno della comunità Europea, danneggiamento alle colture, saccheggio del patrimonio boschivo.

Scritto da La Redazione
Venerdì 04 Giugno 2010 19:31



Stato che rischia di diventare un problema per la diffusione delle rinnovabili sulle terre agricole. Già